

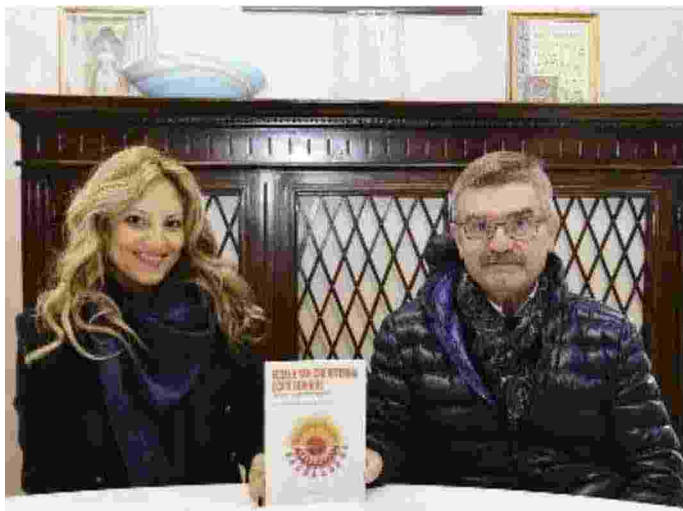
«Nuovo Rinascimento. Dal teatro»

La forza della cultura raccontata nel libro a cura di Ramazzina e Noce. La presentazione al Goldoni di Venezia

‘Ecco il sol che ritorna, ecco sorride’ il libro corale a cura di Giuliano Ramazzina e Valentina Noce edito da Marcianum Press è stato presentato nei giorni scorsi nella splendida cornice del teatro Goldoni di Venezia. Per capire quale normalità ci aspetta dopo la pandemia, alcune firme importanti del mondo della cultura, della politica e dell'imprenditoria hanno sviluppato alcuni contributi realizzando così, come volevano i curatori, un mosaico trasversale di analisi e proposte proiettate nel futuro. Un lavoro, come ha spiegato Giuliano Ramazzina che ha come bussola tre parole vale a dire ottimismo, cultura e sentimento del noi. Ramazzina, giornalista de Il Resto del Carlino, è intervenuto per spiegare la genesi dell'iniziativa editoriale dopo i saluti di Giampiero Beltotto, presidente del Teatro Stabile del Veneto e di don Roberto Donadoni, amministratore delegato della casa editrice Marcianum Press. Il moderatore, Alessandro Russello, direttore del Corriere del Veneto, ha letto i saluti di Cristiano Corazzari, assessore regionale alla Cultura, e di Alessandra Penna, editor di Newton Compton, autrice di un contributo sullo stato dell'editoria in Italia dopo la pandemia. Valentina Noce, vice presidente del teatro Stabile del Veneto ha parlato del concetto di humani-



L'evento nella splendida cornice del teatro Goldoni



‘Ecco il sol che ritorna, ecco sorride’ il libro edito da Marcianum Press

tas come chiave per la ripartenza, riferendosi alla sua esperienza di dirigente teatrale alle prese con un nemico invisibile come il Covid. Vietato cedere le armi – è il suo pensiero – bandito ogni scoramento, la nostra espressione è qualcosa che ha a che fare con la nostra umanità, nel senso arcaico di *humanitas*». Secondo Fabrizio Dughiero, prorettore all'innovazione presso l'università di Padova, nel dopo pandemia sarà fondamentale l'introduzione della tecnologia distruttiva per creare nuovi posti di lavoro. Questo è il motivo per cui l'innovazione è comunemente descritta come

I TRE PILASTRI

Il lavoro ha come bussola tre parole: ottimismo, cultura e sentimento del noi

distruzione creativa e in Italia abbiamo grandi esperienze di distruzione creativa, vedi il Rinascimento. Infine Giancarlo Marinelli, scrittore e direttore artistico di Arteven, vede nel teatro la prima arma di riconciliazione e riavvicinamento sociale di massa dopo la pandemia. «I teatri, noi stessi – ha ammonito – saremo chiamati a diventare il numero civico delle coscienze del pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035